

Il Teatro Boni di Acquapendente al “Roma Fringe Festival”



ACQUAPENDENTE (Viterbo) – Il **Teatro Boni** di **Acquapendente** è stato selezionato per partecipare al **Roma Fringe Festival 2024**, manifestazione internazionale di teatro indipendente, con la sua produzione del 2024 “**A.A.A. Cercasi Luminoso SuperAttimo**”. Lo spettacolo, geniale e dirompente, è stato scritto da **Emilio Celata** ed **Elisa Celata** insieme a **Sandro Nardi**, che ne cura anche la regia. Sul palco Emilio Celata come unico attore. L’appuntamento è a Roma **mercoledì 17 luglio** alle ore 20.30 e **giovedì 18 luglio** alle 22.00 allo Spazio Diamante – Sala Black in Via Prenestina 230/B.

L’attore di Pitigliano è ormai un punto fermo per le produzioni del Teatro Boni. “*Per noi è una grande soddisfazione – ha commentato il presidente dell’Associazione Teatro Boni, **Tolmino Piazzai** – Abbiamo scommesso su Emilio Celata da diversi anni e adesso i suoi spettacoli stanno portando il nome del Boni in tante città italiane*”. Oltre ai corsi di formazione che svolge ad Acquapendente insieme a Marilena Guida, **Celata è insegnante e regista** dei corsi per

ragazzi e adolescenti di Pitigliano, organizzati dal Centro Culturale Fortezza Orsini e regista della Compagnia SOS Pitigliano. *“Anna Karenina. Viaggio in un Magone di prima classe”* e *“Il Minotauro”* sono i suoi spettacoli più richiesti, tutti diretti da Sandro Nardi.

Il debutto di *“A.A.A. Cercasi Luminoso SuperAttimo”* è stato un **grande successo al Teatro Boni il 10 marzo 2024**, facendo registrare l'ennesimo sold out. Il pubblico, soprattutto quello abituato a seguire Celata, si è lasciato trascinare in un vortice emotivo, tanto surreale nel testo quanto estremamente reale nei concetti. Ora anche il pubblico romano avrà l'opportunità di vedere questo spettacolo al Roma Fringe Festival, evento che porta in scena una fetta importante delle **tendenze teatrali contemporanee**, uno specchio fedele del mondo che stiamo vivendo: si parla di nuovi futuri e nuovi orizzonti, con uno sguardo lucido che passa attraverso sperimentazioni e inediti linguaggi.

*“Attraverso questi spettacoli – afferma **Fabio Galadini**, direttore del Roma Fringe Festival – si potranno capire le tendenze del nuovo teatro, le nuove drammaturgie, scoprire nuovi talenti, nuovi autori. Insomma il Fringe offre davvero delle grandi opportunità di visibilità e di reale inserimento nel mondo dello spettacolo dal vivo”.*